

Le partecipate Actv, cura dimagrante: 130 lavoratori prepensionati

VENEZIA Al via la procedura per licenziamento collettivo per 130 dipendenti Actv: autisti e piloti potranno accedere agli ammortizzatori sociali «Naspi» accettando il pensionamento anticipato di due anni. Oggi a Ca' Corner prenderà il via la trattativa tra il gruppo Avm e i sindacati che porta a compimento il piano del 2013 di snellimento. Contemporaneamente

sul tavolo sindacale si gioca la partita per le nuove assunzioni in Actv e Vela per i lavoratori a tempo determinato. Nessuno rischia il posto, scandiscono dall'azienda: non ci sono precari che al 31 dicembre si ritroveranno senza lavoro, anzi decine di addetti saranno assunti a tempo indeterminato nel 2016, quando avranno raggiunto tre anni di lavoro con i contratti a tempo determinato. Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto di anticipare le assunzioni al 31 dicembre per rimpiazzare i 130 in uscita, assicurare i precari e permettere all'azienda di usufruire delle detrazioni del Jobs Act, oltre 8mila euro per ciascun lavoratore per i prossimi tre anni. La nuova Finanziaria per il 2016 limita infatti gli sgravi a 4mila euro per 12 mesi. «Col Jobs Actv e le detrazioni 2015 sarebbero invece tre mi-

lioni di euro di risparmi in tre anni», spiega Francesco Samba dalla Uiltrasporti. «Nessun contratto scade il 31 dicembre e nessun lavoratore è a rischio», taglia corto l'azienda. A impedire l'anticipata assunzione c'è la delibera del commissario Zappalorto, che aveva imposto a tutte le partecipate del Comune di sottoporre le stabilizzazioni all'approvazione di Ca' Farsetti. Ma la tagliola di Zappalorto cesserà i suoi effetti a San Silvestro. «Nessuno ci garantisce che al 1° gennaio il sindaco Brugnaro non rinnovi il blocco e che allo scadere dei 36 mesi i lavoratori siano assunti – sbotta dalla Filt Cgil Valter Novembrini – Per quanto ci riguarda, se non ci saranno nuove assunzioni, nessun lavoratore andrà in prepensionamento con la Naspi». (mo.zi.)